

- 1) In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, a quali soggetti fa riferimento il diritto di intervento nel procedimento amministrativo stabilito nell'art. 9 della l. n. 241/90?**

Tutti i soggetti cui possa derivare pregiudizio dal provvedimento

- 2) Può, la p.a., rifiutare l'accesso ai documenti amministrativi?**

Sì, nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge 241/1990

- 3) A norma della l. 241/90, contro il silenzio rifiuto sulla richiesta di accesso a documenti amministrativi:**

è dato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale

- 4) In attuazione della l. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, e cosa indica?**

tra l'altro, l'oggetto del procedimento promosso

- 5) Ai sensi del Codice per l'ambiente, in che modo si deve dare informazione dei provvedimenti di via di competenza statale?**

Con pubblicazione sull'albo pretorio del comune ove l'autorizzato è residente

- 6) A norma della l. 241/90, il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, al fine:**

di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale

- 7) A norma della l. 241/90, i soggetti destinatari della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo hanno diritto:**

di presentare memorie scritte e documenti

- 8) Secondo l'art. 27 della l. 241/1990, da chi è nominata la commissione per l'accesso ai documenti amministrativi? :**

Dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio dei ministri

- 9) Le ragioni poste a fondamento dei limiti al diritto di accesso individuate dalla legge 241/90 si riferiscono all'esigenza di salvaguardare:**

la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, la riservatezza di terzi, la prevenzione e la repressione della criminalità, la politica monetaria e valutaria, le relazioni internazionali e l'ordine pubblico

10) La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, prevista dalla l. 241/90, è rinnovata:

ogni tre anni

11) A norma della l. 241/90, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso, l'interessato può presentare ricorso entro:

trenta giorni al Tribunale Amministrativo Regionale

12) In tema di disposizioni sulla trasparenza amministrativa, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, è riconosciuto ai sensi della legge n. 241/1990, a quale soggetto?

A chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti

13) Quale figura ha istituito la l. 241/90 a tutela della trasparenza e dell'efficienza dell'amministrazione?

Il responsabile del procedimento

14) A norma della l. 241/90, la richiesta di accesso ai documenti amministrativi deve essere rivolta:

all'amministrazione che detiene stabilmente il documento

15) A norma della l. 241/90, il diritto di accesso é escluso:?

per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi dell'articolo 12 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, per quelli relativi ai procedimenti previsti dal decreto legge 15 gennaio 1991, n. 8 (convertito in legge 15 marzo 1991, n. 82) e dal decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 119, nonché nei casi di segreto o di divieto di divulgazione altrimenti previsti dall'ordinamento

16) A norma della l. 7 agosto 1990, n. 241, trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso a documenti amministrativi:

questa si intende rifiutata

17) Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, può essere sempre esercitato?

Sì, fino a quando la p.a. ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere

18) A norma della l. 241/90, in caso di diniego esplicito o di inerzia da parte della p.a., a fronte di un'istanza di accesso ai documenti l'interessato:

è legittimato ad esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 30 giorni oppure, chiedere al difensore civico competente il riesame della risposta negativa

19) Come sono disciplinati i poteri, la composizione ed il funzionamento delle Commissioni di indagine previste all'art. 44 del Tuel?

Con Statuto e dal Regolamento consiliare.

20) A norma del disposto di cui all'art. 18 del Tuel, il titolo di città può essere concesso a quali Comuni?

Insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza

21) A norma del disposto di cui all'art. 7 del Tuel, l'Amministrazione comunale adotta i propri Regolamenti:

Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.

22) Lo Stato e la Regione possono conferire proprie funzioni alle Amministrazioni comunali?

Sì, lo prevede espressamente l'art. 3 del Tuel.

23) A norma del disposto di cui all'art. 3 del Tuel, i Comuni e le Province:

Sono titolari di funzioni proprie e di quelle loro conferite loro con legge dallo Stato e dalla Regione.

24) Come sono regolati la durata in carica e il numero dei componenti i Consigli comunali e provinciali?

Dal Tuel.

25) L'espressione "organi di governo" contenuta dall'art. 36 del TUEL è riferita per le amministrazioni comunali, oltre al Sindaco a:

Consiglio e Giunta

26) A norma dell'art. 14 del Tuel, le funzioni relative al servizio elettorale e di statistica sono esercitate:

Dal Sindaco, quale ufficiale del Governo

27) Quale organo dell'amministrazione comunale delibera l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote?

Consiglio

28) A norma del disposto di cui all'art. 54 del Tuel, il Sindaco-ufficiale di Governo sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione. Nella materia citata il Sindaco può delegare le relative funzioni?

Sì, previa comunicazione al Prefetto

29) Come sono conferiti gli incarichi dirigenziali negli enti locali (art. 109 TUEL)?

A tempo determinato.

30) A norma della previsione di cui all'art. 8 del Tuel, come sono disciplinate le procedure e le modalità con cui devono effettuarsi le consultazioni della popolazione?

Con lo Statuto

31) Deliberare i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:

All'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione comunale.

32) La cooperazione dei Comuni e delle Province tra loro e con la Regione è ispirata ai principi indicati (art. 4 Tuel):

Dalla Regione.

33) In quale dei seguenti casi il Presidente del Consiglio comunale non è tenuto a riunire il Consiglio?

In presenza di richiesta avanzata da meno di un quinto dei consiglieri.

34) Se lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra che caratteristiche deve avere questo serbatoio?

deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio

35) Come deve essere realizzato un deposito temporaneo di rifiuti presso il luogo dove gli stessi sono prodotti?

deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute

36) Al fine di segnalare la presenza di rifiuti speciali pericolosi in recipienti fissi e mobili presenti all'interno di un deposito temporaneo cosa è opportuno fare?

è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione

37) Esiste, tra le tecniche di bonifica dei suoli contaminati, lo scavo e smaltimento presso impianti di trattamento?

sì ed è una tecnologia che prevede la rimozione dei suoli contaminati e l'invio off site presso impianti autorizzati di smaltimento per permettere il loro trattamento

38) Cosa si fa dopo la verifica della qualità del fondo scavo nella bonifica dei suoli contaminati?

si procede al ripristino delle condizioni originali del sito

39) Quando viene generalmente utilizzata la tecnica di bioventing?

per la decontaminazione di terreni inquinati da idrocarburi

40) Come devono essere realizzati i recipienti mobili per lo stoccaggio dei rifiuti speciali?

devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto

41) IN QUALE FASE DELLA GESTIONE DEL RIFIUTO E' STRETTAMENTE NECESSARIO IL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE ?

Durante il trasporto del rifiuto

42) L'IMMISSIONE DI RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE, ALLO STATO SOLIDO O LIQUIDO, NELLE ACQUE SUPERFICIALI O SOTTERRANEE COSA COSTITUISCE?

illecito amministrativo se commesso da un privato e illecito penale se commesso dal titolare di impresa o responsabile di ente

43) IL "DEPOSITO TEMPORANEO" PREVISTO NEL DECRETO N. 152/2006:

può essere eseguito solo dal produttore di rifiuti di un'azienda e soltanto nel luogo di produzione come area delimitata interna all'azienda

44) A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI INOSSERVANZA, DA PARTE DI UNA DITTA, DELL'ORDINANZA DI RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI, CIO' COMPORTA:

notizia di reato per violazione prevista dallo stesso decreto 152/2006.

45) QUALE E' L'AUTORITA' COMPETENTE A RICEVERE IL RAPPORTO SULLA MATERIA DEI RIFIUTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 ?

La Provincia

46) Ai sensi all'art. 200 del d.lgs. n. 152/2006 la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di?

Ambiti territoriali ottimali

47) PER I RIFIUTI, LA PARTE RIGUARDANTE I VEICOLI FUORI USO DA QUALE LEGGE E' ANCORA REGOLAMENTATO?

D.lgs. 209/2003

48) QUALE DELLE SEGUENTI FASI NON FA PARTE DELL'ATTIVITA' COMPLESSIVAMENTE DENOMINATA "GESTIONE DEI RIFIUTI"?

La produzione di rifiuti

49) AI SENSI DEL D.LGS. N.81/08, SI INTENDONO PER AGENTI FISICI:

Il rumore, gli ultrasuoni, le vibrazioni che comportano rischi per la salute dei lavoratori.

50) AI SENSI DEL D.LGS.N. 81/08, QUAL E' L'ATTIVITA' CHE IL DATORE DI LAVORO NON PUO' DELEGARE AD ALTRI?

La designazione del responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi

51) IL LAVORATORE CHE UTILIZZA IN MODO SISTEMATICO UN'ATTREZZATURA MUNITA DI VIDEOTERMINALE, AI SENSI DELL' ART. 175 D.LGS. N.81/08, A COSA HA DIRITTO?

Ad una interruzione della sua attività mediante pause.

52) UN POSTO DI LAVORO RISPETTA LE LEGGI SULLA SICUREZZA SE:

L'impianto elettrico è a norma.

53) AI SENSI DEL D.LGS. 81/08, L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, IN QUALI CASI E' OBBLIGATORIO?

Nelle centrali termoelettriche.

54) AI SENSI DEL D.LGS.N.81/08, LE NORME PER LA PROTEZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI IN QUOTA SI APPLICANO A QUALI ATTIVITA'?

A quelle che concernono l'esecuzione dei lavori di costruzione svolti in alta quota

55) AI SENSI DEL D.LGS. 81/08, IL LAVORATORE CHE, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO E INEVITABILE, SI ALLONTANA DAL POSTO DI LAVORO, E' PUNIBILE?

In nessun caso.

56) A SENSI DEL D.LGS. 81/08, COSA SI INTENDE PER "PREPOSTO"?

La persona che sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute.

57) AI SENSI DEL D.LGS. N.81/08, CHI ORGANIZZA IL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA?

Il datore di lavoro

58) AI SENSI DELL'ART. 89 D.LGS. 81/08, SI INTENDE PER "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA":

Il documento redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice.

59) AI SENSI DELL'ART.224 D.LGS. N.81/08, QUALI SONO LE MISURE CHE IL DATORE DI LAVORO DEVE ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI?

Riduzione al minimo del numero dei lavoratori che sono esposti

60) AI SENSI DELL'ART. 102 D.LGS. 81/08, IL DATORE, PRIMA DELLA ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO, CHI DEVE CONSULTARE?

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

61) IL D.LGS. N. 81/08, DEFINISCE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, PRECISANDO CHE SONO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI:

Gli indumenti di lavoro specificamente destinati ad essere indossati per proteggere il lavoratore dai rischi incombenti dal lavoro

62) SECONDO LE PRESCRIZIONI RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO, CONTENUTE NELL'ALLEGATO IV D.LGS. 81/08, I PAVIMENTI COME DEVONO ESSERE?

Fissi, stabili e antisdrucchiolevoli.

63) I CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VENGONO ORGANIZZATI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08:

Dalle università.

64) AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08, COSA SI INTENDE PER "COMMITTENTE"?

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata

65) IL DATORE DI LAVORO, AI SENSI DEL D.LGS 81/08, PUO' UTILIZZARE NELLA PROPRIA ATTIVITA', AGENTI BIOLOGICI CHE COSTITUISCONO UN SERIO RISCHIO PER I LAVORATORI?

Sì, ma con l'autorizzazione del Ministero della Salute

66) DURANTE LA FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA, COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 90 D.LGS. 81/08, CHI PROVVEDE ALLA NOMINA DEL COORDINATORE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI?

Il responsabile dei lavori.

67) AI SENSI DELL'ART 20 DEL D.LGS. N. 81/08, QUALI SONO GLI OBBLIGHI CHE IL LAVORATORE DEVE OSSERVARE?

Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro

68) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, E' POSSIBILE ESPROPRIARE UN BENE APPARTENENTE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLA REGIONE?

Sì, ma solo per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione

69) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001, LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' QUANDO SI INTENDE DISPOSTA?

Quando viene approvato il piano di recupero.

70) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001, COSA SI INTENDE PER "PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE"?

Il soggetto, pubblico o privato, che chiede l'espropriazione

71) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001, "T.U. DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'", GLI EDIFICI APERTI AL CULTO NON POSSONO ESSERE ESPROPRIATI SE NON PER GRAVI RAGIONI, PREVIO ACCORDO (SE APERTI AL CULTO CATTOLICO):

Con la competente autorità ecclesiastica

72) DISPONE IL D.P.R. N. 327/2001, CHE IL PROPRIETARIO PUO' COMUNICARE ALL'AUTORITA' ESPROPRIANTE CHE CONDIVIDE LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE IN QUALE TERMINE?

Nei trenta giorni successivi alla notifica dell'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità.

73) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, IL DECRETO DI ESPROPRIO PUO' ESSERE EMANATO QUALORA SUL BENE DA ESPROPRIARE NON SIA STATO APPOSTO IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO?

Sì, è sufficiente la sola dichiarazione di pubblica utilità

74) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, DA CHI VIENE REDATTO L'ATTO CHE DETERMINA IN VIA PROVVISORIA LA MISURA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE?

Dall'autorità espropriante.

75) DISPONE IL D.P.R. N. 327/2001, CHE S'INTENDE PER "ESPROPRIATO"?

Il soggetto, pubblico o privato, titolare del diritto espropriato.

76) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001 (T.U. DELLE ESPROPRIAZIONI), PER CIASCUNA PRATICA E' DESIGNATO UN RESPONSABILE, COM'E' DENOMINATO?

Promotore dell'esproprio

77) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, IL DECRETO DI ESPROPRIO COME VIENE ESEGUITO?

Mediante l'acquisizione nei pubblici registri.

78) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, ENTRO QUANTI ANNI SI PUO' EMANARE IL DECRETO DI ESPROPRIO, SE NEL PROVVEDIMENTO CHE COMPORTA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', NON E' STATO STABILITO ALCUN TERMINE?

Cinque anni.

79) AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001, "T.U. DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'", UNA DELLE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PREVISTE NEL DECRETO CONSISTE:

Nella disposizione di liquidazione del corrispettivo pattuito, tramite la cessione volontaria, dalle parti interessate

80) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DOPO LA SUA DECADENZA, PUO' ESSERE REITERATO?

Sì, può essere motivatamente reiterato.

81) DISPONE IL D.P.R. N. 327/2001 CHE IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO HA LA DURATA DI CINQUE ANNI. ENTRO QUALE TERMINE, PUO' ESSERE EMANATO IL PROVVEDIMENTO CHE COMPORTA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA?

Entro il periodo di durata del vincolo preordinato all'esproprio, cioè cinque anni

82) A NORMA DEL D.P.R. N. 327/2001, I BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI POSSONO ESSERE ESPROPRIATI?

Sì, possono essere espropriati per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione

83) A NORMA DEL DETTATO COSTITUZIONALE, DI NORMA, LA LEGISLATURA HA UNA DURATA DI:

5 anni

84) A CHI PRESENTA IL GOVERNO UN DECRETO-LEGGE QUANDO LE CAMERE SONO SCIOLTE?

Alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.

85) POSSONO ESSERE ISTITUITI GIUDICI SPECIALI?

No, è vietato dall'art.102 della Costituzione

86) LE LEGGI COSTITUZIONALI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTE A REFERENDUM POPOLARE?

sì, se vi è la richiesta di un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali

87) A NORMA DEL DETTATO COSTITUZIONALE, IN CASO DI IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:

le sue funzioni sono esercitate provvisoriamente dal Presidente del Senato, fino all'elezione del nuovo Presidente

88) IN QUALE DEI PUNTI CHE SEGUONO E' ESPRESSO UN PRINCIPIO COSTITUZIONALE?

il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento davanti al Parlamento

89) E' LEGITTIMA L'ELEZIONE A PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI UN CITTADINO CHE ABBA COMPIUTO 48 ANNI?

No. La Costituzione fissa un limite minimo di età in 50 anni.

90) QUALE TRA I SEGUENTI NON E' UN ORGANO COSTITUZIONALE?

Il Tribunale delle acque

91) QUALI SONO I CASI DI CESSAZIONE DELLA CARICA DI SINDACO PER CAUSE NON VOLONTARIE?

Impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso

92) A CHI SI RIVOLGE LA COSTITUZIONE ITALIANA QUANDO RICHIEDE L'ADEMPIMENTO DEI DOVERI INDEROGABILI DI SOLIDARIETA' POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE?

A tutti i cittadini

93) IN CHE ANNO E' ENTRATA IN VIGORE LA COSTITUZIONE ITALIANA?

1948.

94) DA CHI E' PRESIDUTO IL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE?

Dal Presidente della Camera

95) QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIENTRA NEI «PRINCIPI FONDAMENTALI» SANCITI DALLA COSTITUZIONE ITALIANA?

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

96) PERCHE', QUANDO IL GOVERNO ADOTTA I DECRETI-LEGGE, DEVE PRESENTARLI ALLE CAMERE?

Per la loro conversione in legge.

97) Il Governo non e':

un organo monocratico

98) Gli articoli dal 29 al 31 della Costituzione italiana si interessano:

della famiglia

99) Quali sono gli elementi essenziali di uno Stato?

Popolo, territorio e governo

100) Se il Presidente della Repubblica compie delitti contro i poteri dello Stato, viene accusato di:

alto tradimento

101) Prima del referendum costituzionale del 20 e 21 Settembre 2020 il numero dei senatori elettivi era:

315

102) La forma repubblicana può essere oggetto di revisione costituzionale?

No, mai

103) L'incendio» di cui all'art. 423 del c.p. è:

Un delitto contro l'incolumità pubblica classificato nei delitti di comune pericolo mediante violenza.

104) Ai sensi dell'art. 423-bis del c.p., chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste o su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni. La pena è aumentata della metà:

se dall'incendio deriva un danno grave, esteso e persistente all'ambiente

105) Ai sensi dell'art. 423-bis del codice penale, chiunque cagioni, per colpa, un incendio su vivai forestali propri, destinati al rimboschimento, è punito:

Con la reclusione da uno a cinque anni.

106) Ai sensi della normativa nazionale sul danno ambientale, di cui al d.lgs. n. 152 del 2006, chi esercita le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela, prevenzione e riparazione dei danni all'ambiente?

il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

107) Ai sensi dell'art.452-bis del codice penale, "Inquinamento ambientale" quale di queste fattispecie costituisce tale reato?

chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo

108) L'art. 452-quater del codice penale, "Disastro ambientale" punisce con la reclusione da cinque a quindici anni colui che compie la fattispecie dallo stesso descritta; tale reato è pertanto classificabile come:

un delitto

109) La violazione della normativa in materia ambientale:

può costituire integrazione di un reato penale

110) Con la legge 22 maggio 2015, n. 68, “disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”:

sono state introdotte alcune specifiche fattispecie di reato ambientale nel codice penale

111) Quale di queste fattispecie di reato ambientale è prevista dalla legge?

“omessa bonifica”

112) L'art. 452-terdecies del codice penale, rubricato “omessa bonifica”, punisce con reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 20.000 a euro 80.000, colui che compie la fattispecie dallo stesso descritta; tale reato è pertanto com'è classificabile?

Un delitto

113) Ai sensi dell'art. 452-terdecies, “omessa bonifica”, salvo che il fatto costituisca più grave reato, punisce:

chiunque, essendovi obbligato per legge, per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi

114) I reati ambientali vigenti nell'ordinamento giuridico italiano:

sono soggetti al principio della riserva di legge

115) Ai sensi dell'art.452-decies del codice penale, rubricato “ravvedimento operoso”, le pene previste per i “delitti contro l'ambiente” di cui al titolo VI-bis, sono diminuite nei confronti di colui che:

si adopera per evitare che l'attività delittuosa venga portata a conseguenze ulteriori, ovvero, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, provvede concretamente alla messa in sicurezza, alla bonifica e, ove possibile, al ripristino dello stato dei luoghi

116) Ai sensi dell'art. 452-sexies, “Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività” del codice penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito:

chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività

117) Quale di queste fattispecie di reato ambientale è prevista dalla legge?

“Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività”

118) L'art. 452-bis del codice penale, “Inquinamento ambientale” punisce con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 euro colui che compie la fattispecie dallo stesso descritta; tale reato è pertanto classificabile come:

un delitto

119) Quale di queste fattispecie di reato ambientale non è prevista nel codice penale?

"Omicidio ambientale"

120) La normativa comunitaria sul danno ambientale di cui alla direttiva 2004/35/CE si fonda sul principio "chi inquina paga" in virtù del quale:

l'operatore la cui attività ha causato un danno ambientale o la minaccia imminente di tale danno sarà considerato finanziariamente responsabile in modo da indurre gli operatori ad adottare misure e a sviluppare pratiche atte a ridurre al minimo i rischi di danno ambientale

121) I reati ambientali nell'ordinamento giuridico italiano possono essere previsti:

nel Codice penale

122) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 COSA S'INTENDE PER "GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"?

Il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato in un ambito territoriale ottimale ovvero il gestore esistente del servizio pubblico soltanto fino alla piena operatività del servizio idrico integrato

123) A NORMA DI QUANTO DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 QUALE DEI SEGUENTI STRUMENTI CONTIENE LE DIRETTIVE ALLE QUALI DEVONO UNIFORMARSI LA DIFESA DEL SUOLO, LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA E L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE E DEI SUOLI?

Piano di bacino distrettuale

124) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "PUBBLICO"?

Una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione o della prassi nazionale, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

125) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "SOGGETTI INTERESSATI"?

Chiunque, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche e territoriali del piano o programma sottoposto a valutazione di impatto strategico o del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo

126) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, con "emissione" s'intende il rilascio nell'ambiente, a seguito dell'attività umana, di sostanze, preparati, organismi o microrganismi?

VERO

127) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 NEL PROCEDIMENTO DI VIA IN SEDE REGIONALE O PROVINCIALE, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI LE REGIONI POSSONO PROMUOVERE MODALITA' SEMPLIFICATE?

Per i progetti di dimensioni ridotte o di durata limitata realizzati da artigiani o da piccole imprese

128) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "FASE PRELIMINARE"?

Il procedimento che precede la presentazione del progetto, attivato allo scopo di definire, in contraddittorio tra autorità competente e soggetto proponente, le informazioni che devono essere fornite nello studio di impatto ambientale.

129) DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 CHE LO "STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE" E' PREDISPOSTO A CURA E SPESE:

Del committente o proponente.

130) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 NELLA PROCEDURA DI VIA DEVONO ESSERE GARANTITI, IN OGNI FASE DELLA PROCEDURA, LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E LA CONSULTAZIONE TRA IL SOGGETTO PROPONENTE E L'AUTORITA' COMPETENTE?

Sì, devono essere garantiti.

131) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "RAPPORTO AMBIENTALE"?

Lo studio tecnico-scientifico contenente l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione di un determinato piano o programma potrebbe avere sull'ambiente nonché delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.

132) DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 PER I PROGETTI CHE SONO SOTTOPOSTI A "VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE" CHE E' FACOLTA' DEL COMMITTENTE O PROPONENTE, PRIMA DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VIA, RICHIEDERE ALL'AUTORITA' COMPETENTE CHE VENGA ESPERITA:

Una fase preliminare.

133) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 L'ISTRUTTORIA TECNICA SUI PROGETTI SOTTOPOSTI A VIA HA, TRA I DIVERSI SCOPI, LA FINALITA' DI?

Verificare la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente.

134) IL D.LGS. N. 152/2006 RIPARTISCE L'INTERO TERRITORIO NAZIONALE, COMPRESSE LE ISOLE MINORI, IN BACINI IDROGRAFICI, CHE CLASSIFICA IN:

Bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale

135) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 A CHI COMPETE LA VIA, PER I PROGETTI DI OPERE ED INTERVENTI D'INTERESSE REGIONALE O SOVRACOMUNALE?

All'autorità individuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma con propria legge

136) INDICARE QUALI TRA I SEGUENTI PIANI E PROGRAMMI, A NORMA DI QUANTO DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006, SONO SEMPRE SOGGETTI A VAS.

I piani e i programmi che concernano i settori della gestione dei rifiuti e delle acque, che contengano la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA

137) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 COME DEVE CONCLUDERSI LA PROCEDURA DI VIA?

Con un "giudizio di compatibilità ambientale"

138) AI FINI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, COSA S'INTENDE PER "GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE"?

L'atto con il quale l'organo competente conclude la procedura di valutazione ambientale strategica o di valutazione di impatto ambientale

139) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE, L'ATTIVITA' DELLA "COMMISSIONE TECNICO-CONSULTIVA PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI" COM' E' ARTICOLATA?

In tre settori operativi.

140) LE OPERE CHE POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI RILEVANTI SUL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, IL CLIMA E IL PAESAGGIO NECESSITANO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE. INDICARE PER QUALI DEI SEGUENTI IMPIANTI/OPERE/LAVORI IL D.LGS. N. 152/2006 PREVEDE L'OBBIGATORIETA' DELLA VIA.

Attività di coltivazione degli idrocarburi e delle risorse geotermiche sulla terraferma

141) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 A CHI COMPETE LA V.I.A., PER I PROGETTI DI OPERE ED INTERVENTI SOTTOPOSTI AD AUTORIZZAZIONE STATALE E PER QUELLI AVENTI IMPATTO AMBIENTALE INTERREGIONALE O INTERNAZIONALE?

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

142) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, e in particolare della parte V norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferire uno stabilimento da un luogo ad un altro, in via generale, prima di intraprendere tale attività, deve presentare all'autorità competente:

una domanda di autorizzazione accompagnata dal progetto dello stabilimento in cui sono descritti, tra l'altro, gli impianti e le attività, le tecniche adottate per limitare le emissioni e la quantità e la qualità di tali emissioni

143) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, con "emissione tecnicamente convogliabile" si intende:

una emissione diffusa che deve essere convogliata sulla base delle migliori tecniche disponibili o in presenza di situazioni o di zone che richiedono una particolare tutela

144) Ai sensi della normativa nazionale sul danno ambientale, di cui al d.lgs. n. 152 del 2006, chi esercita le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela, prevenzione e riparazione dei danni all'ambiente?

il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

145) La valutazione ambientale dei progetti, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto su tutti i seguenti fattori, tranne uno, quale?

l'onestà e l'etica

146) La parte V del decreto del d.lgs. n. 152 del 2006, “norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera” ed in particolare le norme del titolo I “prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”:

stabiliscono i valori di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite

147) Ai sensi della parte V del decreto del d.lgs. n. 152 del 2006, “norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”, ai fini della prevenzione e della limitazione dell'inquinamento atmosferico:

sono specificate le caratteristiche merceologiche dei combustibili che possono essere utilizzati negli impianti di cui ai titoli I e II della parte quinta del presente decreto, inclusi gli impianti termici civili di potenza termica inferiore al valore di soglia

148) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006, e in particolare dell'art. 269, “autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti”, il trasferimento di uno stabilimento da un luogo ad un altro:

equivale all'installazione di uno stabilimento nuovo

149) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente costituisce:

“inquinamento atmosferico”

150) Ai sensi della parte V del decreto del d.lgs. n. 152 del 2006, “norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”, la normativa delle Regioni e delle Province autonome in materia di valori limite e di prescrizioni per le emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività:

deve tenere conto, ove esistenti, dei piani e programmi di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa

151) LE OPERE CHE POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI RILEVANTI SUL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, IL CLIMA E IL PAESAGGIO NECESSITANO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE. INDICARE PER QUALI DEI SEGUENTI IMPIANTI/OPERE/LAVORI IL D.LGS. N. 152/2006 PREVEDE L'OBLIGATORIETA' DELLA VIA SOLO SE RICADENTI ANCHE PARZIALMENTE ALL'INTERNO DI AREE NATURALI PROTETTE OVVERO SE RICHIESTO ESPRESSAMENTE DALL'AUTORITA' COMPETENTE:

Interporti

152) LE NORME DELLA PARTE II DEL D.LGS. N. 152/2006 COSTITUISCONO ATTUAZIONE DI DIRETTIVE U.E. CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI DETERMINATI PIANI E PROGRAMMI SULL'AMBIENTE E LA PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO. QUALE TRA I SEGUENTI OBIETTIVI E' ESPRESSAMENTE SANCITO ALL'ART. 4 (CONTENUTI E OBIETTIVI)?

Contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nelle fasi di elaborazione, di adozione e di approvazione di determinati piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

153) DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 CHE LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE NEI CORSI D'ACQUA, NEI LAGHI, NELLE LAGUNE ED IN MARE, AL FINE DI PREVENIRE IL DISSESTO DEL TERRITORIO, INCLUSI EROSIONE ED ABBASSAMENTO DEGLI ALVEI E DELLE COSTE:

Rientra tra le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità di cui al D.Lgs. n. 152/2006

154) LE OPERE CHE POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI RILEVANTI SUL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, IL CLIMA E IL PAESAGGIO NECESSITANO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE. INDICARE PER QUALI DEI SEGUENTI IMPIANTI/OPERE/LAVORI IL D.LGS. N. 152/2006 PREVEDE L'OBLIGATORIETA' DELLA VIA.

Impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi.

155) Dispone la Legge quadro sull'inquinamento acustico che sono di competenza dei comuni, secondo le leggi statali e regionali e i rispettivi statuti:

L'adozione dei piani di risanamento acustico

156) Chi provvede, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 447/195, al coordinamento dell'attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica nel campo della tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico?

Il Ministro dell'Ambiente

157) L'Unione Europea, al fine di ridurre le emissioni dei gas ad effetto serra, con la direttiva 2003/87/CE:

ha previsto solo per gli impianti che esercitano attività nel settore dell'energia e che emettono gas ad effetto serra, l'obbligo di essere muniti di apposita autorizzazione

158) Ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 costituisce "inquinamento atmosferico":

ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente

159) Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., chi è iscritto di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate?

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

160) Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici è obbligatorio?

no, ci sono delle situazioni particolari in cui le stazioni appaltanti non sono obbligate a richiedere mezzi di comunicazione elettronici

161) Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., quali sono i servizi ad alta intensità di manodopera?

quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto

162) Ai sensi dell'art. 80 co. 5 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., l'operatore economico che si trovi in stato di fallimento può partecipare alle procedure d'appalto?

No, viene escluso

163) Ai sensi dell'art. 107 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., in quali casi il RUP può disporre la sospensione dei lavori?

per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti

164) Ai sensi dell'art. 102 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., entro quanto deve essere effettuato il collaudo finale o la verifica di conformità dei lavori pubblici?

non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

165) Ai sensi dell'art. 63 co. 2 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., negli appalti pubblici quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico... :

può essere utilizzata la procedura negoziata senza previa pubblicazione

166) Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta, il nominativo del RUP...:

è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara

167) Ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., dove sono definiti i requisiti tecnici e funzionali dei lavori da eseguire o dei servizi da fornire oggetto della concessione?

nei documenti di gara

168) Ai sensi dell'art. 147 co. 3 del D. Lgs. n.50/16 e ss.mm.ii., in sede di progetto di fattibilità, che cos'è richiesto per i lavori aventi ad oggetto monitoraggio, manutenzione o restauro di beni culturali mobili?

La scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, le ricerche preliminari, le relazioni illustrative e il calcolo sommario di spesa

169) Ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., per gli appalti pubblici di servizi bancari e altri servizi finanziari, qual è il valore da porre come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto?

gli onorari, le commissioni da pagare, gli interessi e altre forme di remunerazione

170) Ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., le stazioni appaltanti, possono aggiudicare i contratti relativi a servizi e forniture le cui condizioni sono definite dal mercato, con il criterio del minor prezzo?

Sì, possono aggiudicare i suddetti contratti con il criterio del minor prezzo

171) Cos'è il DURC ?

Documento Unico di Regolarità Contributiva

172) Ai sensi dell'art. 102 co. 3 del D. Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., il certificato di collaudo di lavori pubblici:

ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi 2 anni dalla sua emissione

173) Il provvedimento amministrativo illegittimo:

produce effetti

174) Le Amministrazioni pubbliche devono ispirare la loro organizzazione:

alla funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità

175) CON RIFERIMENTO ALL'ATTO AMMINISTRATIVO, QUAL E' CHE VIENE DEFINITO COME "ELEMENTO PSICHICO"?

La manifestazione di volontà.

176) INDIVIDUARE L'ELEMENTO ESTRANEO ALL'ATTO AMMINISTRATIVO:

bilateralità

177) IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO SI CARATTERIZZA PER:

l'unilaterale produzione di effetti nella sfera giuridica altrui

178) A NORMA DELLA LEGGE 241/90, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NELL'ADOZIONE DI ATTI DI NATURA NON AUTORITATIVA, AGISCE:

secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente

179) TIPICITA', ESECUTORIETA', AUTORITARIETA', SONO LOCUZIONI CHE INDICANO:

la caratterizzazione dell'atto amministrativo

180) CHE COS'E' UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?

Una serie di atti tra loro connessi e concatenati che si concretizzano in un provvedimento amministrativo finale

181) LA MOTIVAZIONE, NEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, RAPPRESENTA:

le ragioni giuridiche e i presupposti di fatto del provvedere

182) QUALE, TRA I SEGUENTI COMPORTAMENTI DEL DIPENDENTE DI UN COMUNE, NON COSTITUISCE VIOLAZIONE DEI DOVERI D'UFFICIO PREVISTA DAL D.P.R. 445/2000?

Non effettuare idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive ricevute

183) IL DISPOSITIVO, NEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, RAPPRESENTA:

la parte precettiva del provvedimento

184) QUALE TRA QUESTE E' UN ATTO DI INDIRIZZO?

delibera

185) QUALE, TRA QUESTI, E' UN ELEMENTO ESSENZIALE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO'?

la motivazione

186) A NORMA DELLA LEGGE 241, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SONO TENUTE AL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO CAGIONATO IN CONSEGUENZA DELL'INOSSERVANZA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?

si, sia se l'inosservanza del termine ha natura dolosa che colposa

187) I CERTIFICATI RILASCIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DPR 445/00, HANNO VALIDITA':

illimitata se riguardano stati o fatti personali non soggetti a modificazione

188) SECONDO L'ART. 14 DEL D.P.R. 445/2000, LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO INFORMATICO PER VIA TELEMATICA, CON MODALITA' CHE ASSICURINO L'AVVENUTA CONSEGNA:

Equivale alla notificazione per mezzo della posta nei casi consentiti dalla legge.

189) QUALE, TRA QUESTI, E' UN ELEMENTO ACCIDENTALE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO:

la condizione

190) QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI E' LA DEFINIZIONE CORRETTA DI DOCUMENTO AMMINISTRATIVO?

ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualche altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico provvedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale